ELEZIONI BRASILE 2026. Oggi si vota per parlamentari e presidenziali.

Questa elezione ha un'importanza geopolitica molto superiore a quella che potrebbe sembrare guardando solo alla politica interna brasiliana. Il Brasile è la maggiore potenza dell'America Latina e, contemporaneamente, una potenza agricola, energetica, mineraria e ambientale. L'esito del voto può quindi modificare gli equilibri tra USA, Cina, Europa e blocco BRICS

I due principali candidati sono:

- **Luiz Inácio Lula da Silva (Lula)** — presidente uscente, esponente del Partito dei Lavoratori (PT), candidato alla rielezione.
- **Flávio Bolsonaro** — senatore del Partito Liberale (PL) e figlio dell'ex presidente Jair Bolsonaro. È il principale candidato della destra.

Date del voto:

?? **Primo turno: 4 ottobre 2026**

? **Eventuale ballottaggio: 25 ottobre 2026**

Doveroso precisare che non sono gli unici candidati al primo turno. Ci sono anche altri nomi, tra cui Ronaldo Caiado, Romeu Zema e Renan Santos. Lula e Flávio Bolsonaro (figlio dell'ex presidente Jair Bolsonaro) sono però oggi i due principali contendenti secondo i sondaggi.

Vediamo ora i punti forti e quelli deboli dei due candidati:

***Lula — punti forti**

1. **Esperienza politica enorme**
   Lula ha già governato il Brasile per tre mandati ed è un politico molto esperto. È particolarmente forte nel costruire coalizioni e nel dialogare con diversi settori della società.
2. **Politiche sociali**
   Il suo punto di forza storico è la lotta alla povertà. Il suo governo ha rilanciato **Bolsa Família**, aumentato il salario minimo e rafforzato programmi contro fame e disuguaglianza.
3. **Ambiente e Amazzonia**
   Lula cerca di presentarsi come il presidente che protegge l'Amazzonia e rende il Brasile protagonista nella politica climatica internazionale. Il suo governo ha introdotto anche strumenti per favorire la transizione ecologica.
4. **Elettorato popolare molto solido**
   Ha una base particolarmente forte tra gli elettori più poveri e nel Nord-Est del Brasile. Questo gli dà una sorta di "zoccolo duro" elettorale.

***Lula — punti deboli**

1. **Età**

Ha 80 anni e l’età è diventata una delle vulnerabilità della sua candidatura.

2. **Sicurezza**
   La criminalità è uno dei temi sui quali gli elettori brasiliani sono più preoccupati, e Lula viene percepito da una parte dell’elettorato come meno efficace sulla sicurezza rispetto alla destra.
3. **Economia e spesa pubblica**
   La sua politica di maggior intervento dello Stato piace alla sinistra, ma preoccupa parte degli investitori e degli elettori più liberali sul piano economico.
4. **Polarizzazione e stanchezza**
   Lula è presidente da molti anni complessivamente e rappresenta una parte molto precisa della politica brasiliana. Una parte dell’elettorato vuole un cambiamento.

***Flávio Bolsonaro — punti forti**

1. **Sicurezza e ordine pubblico**
   È probabilmente il suo argomento elettorale più forte. Si rivolge agli elettori che considerano criminalità, violenza e droga le principali emergenze del Paese.
2. **Eredità politica di Jair Bolsonaro**
   Flávio può contare sull’enorme bacino elettorale costruito da suo padre. Il bolsonarismo rimane una forza politica molto importante in Brasile.
3. **Destra economica e conservatrice**
   Parla a imprenditori, parte della classe media e dell’elettorato conservatore, proponendo una linea generalmente più favorevole al settore privato e meno orientata alla spesa sociale.
4. **Possibilità di presentarsi come “cambiamento”**
   Lula rappresenta il governo in carica; Flávio può invece sostenere che dopo anni di governo Lula serva un’alternativa.

***Flávio Bolsonaro — punti deboli**

1. **È molto legato alla figura del padre**
   Questo è contemporaneamente il suo maggiore punto di forza e la sua maggiore debolezza. Il suo cognome gli porta milioni di voti, ma lo associa anche alle controversie e alla forte polarizzazione dell’era Jair Bolsonaro.
2. **Meno esperienza di governo nazionale**
   Rispetto a Lula, Flávio ha un’esperienza molto più limitata come leader esecutivo nazionale.
3. **Rischia di non riuscire a conquistare il centro**
   Per vincere al ballottaggio deve probabilmente convincere anche elettori che non sono propriamente bolsonaristi. Una campagna troppo radicale potrebbe rendere questo difficile.
4. **Politica molto polarizzata**
   La candidatura si inserisce anche nello scontro tra il campo Bolsonaro e quello di Lula, rendendo difficile una campagna basata sulla semplice proposta programmatica.

E oggi chi è favorito?

È una gara molto competitiva, difficile fare un pronostico ed è difficile che il presidente sia eletto già in questo primo turno, si dovrà attendere probabilmente il ballottaggio previsto per il 25 ottobre.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 04/10/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/internazionale-politica/elezioni-presidenziali-brasiliane-del-4-ottobre-2026/04/10/2026/